



Ministero del Lavoro delle Politiche Sociali
Partenza - Roma, 20/01/2014
Prot. 37 / 0000977 / MA008.A001

*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

Direzione generale per l'Attività Ispettiva

Divisione I

Affari generali e di segreteria, formazione del personale
ispettivo, attività internazionale, progetti innovativi

*Al Segretariato Generale
Divisione II*

All. 1

OGGETTO: *Redazione del Piano Triennale per la prevenzione della corruzione dell'Amministrazione di cui alla legge n. 190/12: individuazione di misure di prevenzione ulteriori.*

Nel riscontrare la nota prot. n. 31/139 del 13 gennaio u.s., si comunica che questa Direzione generale non ha ritenuto di dover predisporre la scheda concernente l'individuazione di eventuali misure ulteriori di prevenzione e di contrasto del rischio corruzione, in quanto alle specifiche attività di competenza della Scrivente è stato riconosciuto un indice di rischio complessivo basso o medio, alla luce delle considerazioni riportate nella nota prot. n. 37/5079 del 15 marzo 2013, che si allega in copia.

per delega:
IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Paolo Pennesi)

RF

MS - 1476

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
DIREZIONE GENERALE PER L'ATTIVITA' ISPETTIVA
Via FLAVIA, 6 - 00187 Roma
Tel. 06 4683.7620 - Fax. 06 4683.7908
e mail: Div01dgai@lavoro.gov.it
dgattivitaISPETTIVA@mailcert.lavoro.gov.it;

Pagina 1 di 1



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

Direzione generale per l'Attività Ispettiva

Divisione I

Affari generali e di segreteria, formazione del personale
ispettivo, attività internazionale, progetti innovativi



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Partenza - Roma, 15/03/2013
Prot. 37 / 0005079 / MA008.A001

*Al Segretariato generale
Divisione II e V*

Segretariatogenerale@lavoro.gov.it

SG-div5@lavoro.gov.it

div.IIsegregen@lavoro.gov.it

e, p.c.:

*Al Capo di Gabinetto
Prof. Francesco Tomasone*

*All'Organismo indipendente di
valutazione della performance
Dott. Paolo Onelli*

All. 1

OGGETTO: *Mappatura del livello di esposizione degli uffici al rischio corruzione ai fini dell'adozione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità.*

Nel riscontrare la nota prot. n. 31/1263 del 28 febbraio u.s., si allega - in formato pdf ed excel - la "Scheda per la rilevazione dei fattori e dei relativi indici di rischio", debitamente compilata con l'indicazione delle attività di competenza della Scrivente interessate alla mappatura indicata in oggetto, con la specificazione della Divisione responsabile, nonché del corrispondente "indice di rischio complessivo".

A tale riguardo, per ragioni di chiarezza e trasparenza, si ritiene opportuno fornire le seguenti precisazioni in merito ai criteri di analisi e valutazione dell'indice di rischio complessivo attribuito alle specifiche attività di competenza di questa Direzione generale.

GG

MS - 1476

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
DIREZIONE GENERALE PER L'ATTIVITA' ISPETTIVA
Via FLAVIA, 6 - 00187 Roma
Tel. 06 4683.7620 - Fax. 06 4683.7908
e mail: Div01dgai@lavoro.gov.it
dgattivitaispettiva@mailcert.lavoro.gov.it

Pagina 1 di 4

In primo luogo, in relazione a tutte le attività in questione, si riscontra **l'assoluta assenza di precedenti casi** che abbiano comportato l'avvio di procedimenti per responsabilità disciplinari, penali, civili ed amministrativo-contabili.

In particolare, con riferimento all'attività definita quale *"Coordinamento delle attività di programmazione e gestione amministrativo-contabile delle risorse finanziarie relative ai capitoli di bilancio assegnati alla Direzione generale, compresi quelli riferiti al personale dell'Arma dei Carabinieri in servizio presso l'Amministrazione"*, di competenza della **Divisione I**, si fa presente che l'indice di rischio complessivo **"medio"** alla stessa assegnato, indicato nella scheda allegata, è dovuto essenzialmente alla seguente considerazione.

A fronte dell'elevata entità e misura delle risorse finanziarie gestite nello svolgimento dell'attività in questione, il grado di discrezionalità nella erogazione delle risorse medesime si presenta estremamente ridotto, in quanto si tratta di pagamenti da effettuare sulla base di documentate richieste presentate dai soggetti destinatari degli stessi nonché nel rispetto dei limiti e dei vincoli inerenti ai capitoli di bilancio gestiti dalla Divisione medesima.

Con riferimento all'attribuzione dell'indice di rischio complessivo **"basso"** alle *"Attività derivanti dall'applicazione dell'art. 9 del decreto legislativo 23 aprile 2004, n. 124 (diritto di interpello)"*, di competenza della **Divisione II**, si fa presente, in primo luogo, che tali attività non comportano alcuna gestione di risorse finanziarie. Inoltre, il grado di discrezionalità risulta fortemente limitato dalle stesse previsioni contenute nell'art. 9 del D. Lgs. n. 124/2004, come modificato dal D.L. n. 262/2006.

La citata disposizione, infatti:

- ◆ individua precisamente la tipologia di istanze effettivamente riconducibili all'esercizio del diritto di interpello, che devono essere riferite esclusivamente a quesiti di carattere generale concernenti l'interpretazione della normativa di competenza del Ministero del Lavoro e non possono risultare, pertanto, attinenti a specifiche problematiche aziendali;
- ◆ specifica quali siano i soggetti abilitati alla presentazione dei quesiti in questione (organismi associativi a rilevanza nazionale degli enti territoriali, enti pubblici nazionali, nonché organizzazioni sindacali e dei datori di lavoro maggiormente rappresentative sul piano nazionale e consigli nazionali degli ordini professionali);
- ◆ stabilisce le modalità di inoltro degli stessi, che devono pervenire alla Direzione generale per l'Attività Ispettiva esclusivamente tramite posta elettronica;



GG

MS - 1476

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
DIREZIONE GENERALE PER L'ATTIVITA' ISPETTIVA
Via FLAVIA, 6 - 00187 Roma
Tel. 06 4683.7620 - Fax. 06 4683.7908
e mail: Div01dgai@lavoro.gov.it
dgattivaitaispettiva@mailcert.lavoro.gov.it;

Pagina 2 di 4

- ♦ prevede, infine, che la Direzione generale per l'Attività Ispettiva fornisca i relativi chiarimenti *"d'intesa con le competenti Direzioni generali del Ministero del lavoro e della previdenza sociale e, qualora interessati dal quesito, sentiti gli enti previdenziali"*.

Infine, con riferimento alle tre attività, appartenenti all'ambito di competenza della **Divisione III**, alle quali è stato assegnato un indice di rischio complessivo **"basso"**, si evidenzia che le stesse non comportano in alcun modo gestione di risorse finanziarie.

In particolare, la prima di tali attività, concernente *"Indirizzo e programmazione dell'attività di vigilanza ispettiva ordinaria, straordinaria e in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro"*, di competenza della Divisione III, non può essere svolta discrezionalmente in quanto deve necessariamente essere effettuata nel rispetto delle direttive dell'organo politico, delle linee di indirizzo e delle priorità strategiche individuate nell'ambito della Commissione centrale di coordinamento dell'attività di vigilanza e deve tener conto, altresì, della pianificazione degli obiettivi dell'azione ispettiva annualmente definita nel *"Documento di programmazione dell'attività di vigilanza"*.

Per quanto riguarda la *"Trattazione esposti che pervengono alla Direzione generale"*, anch'essa di competenza della Divisione III, si tratta sempre di una tipologia di attività non discrezionale, dal momento che gli elementi indispensabili per la trattazione - da parte del personale ispettivo delle Strutture territoriali - delle cosiddette *"richieste di intervento"* (R.I.) risultano determinati da apposite circolari nonché anche dalla Direttiva del Ministro del 18 settembre 2008 *"Servizi ispettivi e attività di vigilanza"*.

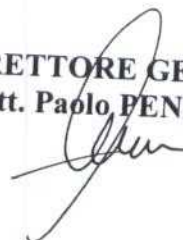
Infine, per quanto concerne l'*"Attività derivante dall'applicazione dell'art. 1 del decreto legislativo n. 81/2008 in materia di interpello"*, sempre rientrante nell'ambito delle competenze della Divisione III, la discrezionalità nello svolgimento della attività in questione risulta fortemente limitata dalle stesse disposizioni di cui all'art. 12, D. Lgs. n. 81/2008, che disciplinano l'esercizio del diritto di interpello in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, individuando specificamente i seguenti aspetti:

- ♦ la tipologia di quesiti da inoltrare, che devono essere di ordine generale e riguardare l'applicazione della normativa in materia di salute e sicurezza;
- ♦ i soggetti abilitati a presentare i quesiti, che devono essere esclusivamente: organismi associativi a rilevanza nazionale degli enti territoriali e gli enti pubblici nazionali, nonché, di propria iniziativa o su segnalazione dei propri iscritti, le organizzazioni sindacali dei datori

- di lavoro e dei lavoratori comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e i consigli nazionali degli ordini o collegi professionali;
- ♦ la composizione mista della Commissione a cui possono essere trasmessi gli interpellati, costituita da due rappresentanti del Ministero del lavoro, da quattro rappresentanti delle regioni e delle province autonome, con l'ulteriore previsione che - qualora la materia oggetto del quesito investa competenze di altre amministrazioni pubbliche - la Commissione stessa deve essere integrata con rappresentanti delle amministrazioni in questione.

Premesso quanto sopra, si resta comunque a disposizione per eventuali, ulteriori chiarimenti in merito.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Paolo PENNESI



GG

MS - 1476

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
DIREZIONE GENERALE PER L'ATTIVITA' ISPETTIVA

Via FLAVIA, 6 - 00187 Roma
Tel. 06 4683.7620 - Fax. 06 4683.7908
e mail: Div01dgai@lavoro.gov.it
dgattivitaispettiva@mailcert.lavoro.gov.it;

Pagina 4 di 4

DIREZIONE GENERALE PER L'ATTIVITA' ISPETTIVA

DIVISIONE	ATTIVITA'	CRITERI *				INDICE DI RISCHIO COMPLESSIVO (Selezionare uno dei valori tra i seguenti: nullo, basso, medio, alto)
DIVISIONE I - Affari generali e di segreteria, formazione del personale ispettivo, attività internazionale, progetti innovativi	Coordinamento delle attività di programmazione e gestione amministrativo-contabile delle risorse finanziarie relative ai capitoli di bilancio assegnati alla DG compresi quelli riferiti al personale dell'Arma dei Carabinieri in servizio presso l'Amministrazione	(a)	SI			medio
		(b)		NO		
		(c)	SI			
		(d)	SI			
DIVISIONE II - Attività di interpello, consulenza e affari legali	Attività derivanti dall'applicazione dell'art. 9 del decreto legislativo 23 aprile 2004, n. 124 (diritto di interpello)	(a)	SI			basso
		(b)		NO		
		(c)		NO		
		(d)	SI			
DIVISIONE III - Coordinamento della vigilanza ordinaria e tecnica	Indirizzo e programmazione dell'attività di vigilanza ispettiva ordinaria, straordinaria e in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Trattazione esposti che pervengono alla Direzione generale. Attività derivante dall'applicazione dell'art. 1 del decreto legislativo n. 81/2008 in materia di interpello.	(a)	SI			basso
		(b)		NO		
		(c)		NO		
		(d)	SI			

LEGENDA

* indicare i criteri in base ai quali viene effettuata l'analisi e la valutazione sulle attività a rischio corruzione apponendo un flag sul sì o sul no	
(a) Grado di discrezionalità amministrativa	
(b) Entità e misura delle risorse finanziarie gestite come contributo	

(c) Entità e misura delle risorse finanziarie gestite come <i>corrispettivo</i>	(d) Presenza di precedenti casi e/o episodi che abbiano comportato l'avvio di procedimenti per responsabilità disciplinari, penali, civili, amministrativo-contabili, correlati ad attività di carattere corruttivo in senso lato.
---	--